

Contagi dimezzati, 70% senza sintomi

Il virus arretra: «Siamo al rush finale»

Restituiti 16 posti "puliti" alle attività chirurgiche. Ancora un appello al vaccino per le famiglie dei bambini dove Covid corre di più

Patrizia Soffientini

PIACENZA

«Siamo al rush finale» dice Guido Pedrazzini, direttore sanitario dell'Ausl. La corsa per uscire dal virus richiede l'ultimo sforzo vaccinale mescolato alla cautela. Ma intanto ecco che tutto si sta dimezzando. I positivi nella settimana dal 31 gennaio al 6 febbraio passano da 5.156 casi a 2.776 e siamo la città con il minor numero di nuovi

GUIDO PEDRAZZINI



Bene anche la copertura vaccinale degli over 50 che ormai viaggia sul 90 per cento della popolazione»

contagiati in Emilia Romagna, meglio pure della media italiana. E il 70 per cento oltretutto sono asintomatici. Questo bel gradino in discesa vale anche per isolamenti e quarantene, che da 9.434 passano a 5.261, con decessi ormai stabilizzati sugli otto-dieci giorni. Dimezzamento pure per le Usca che da un migliaio di casi ne hanno gestiti cinquecento nell'ultima settimana. E preoccupa meno la situazione delle strutture per anziani, quei 123 contagi di due set-

timane fa, sono diventati 85, fra operatori (31) e ospiti (54), quest'ultimi con pochi sintomi e un ricoverato in ospedale. Pedrazzini rivolge un solo appello, è quello che si ripete da qualche settimana: vaccinare i bambini tra i 5 e gli 11 anni, dove il contagio corre e la copertura vaccinale aranca intorno ad un insufficiente 28 per cento contro l'89 per cento del resto della popolazione a partire dai dodici anni in su. «Bene pure al 90 per cento di copertura vaccinale degli over 50, per i quali era scattato l'obbligo» osserva Pedrazzini.

Il rallentamento

Si potrebbero vaccinare tremila persone al giorno, ma si è fermi a quota duemila, si riducono le code, anche per i tamponi, «si cerca di facilitare l'accesso di chi è in ritardo e a chi non ha fatto la terza dose arriva l'sms dell'Ausl e si moltiplicano le occasioni di libero accesso a cominciare dai 12 anni per fare le prime o le terze somministrazioni, all'Expo, all'Arsenale, a Castello e a Fiorenzuola.

Per i più piccoli continuano le giornate dedicate, a cominciare da sabato 12 febbraio all'Expo, a Castello e Fiorenzuola (orari e info su www.covidpiacenza.it). Altre ne sono in programma dall'8 al 17 febbraio prossimo.

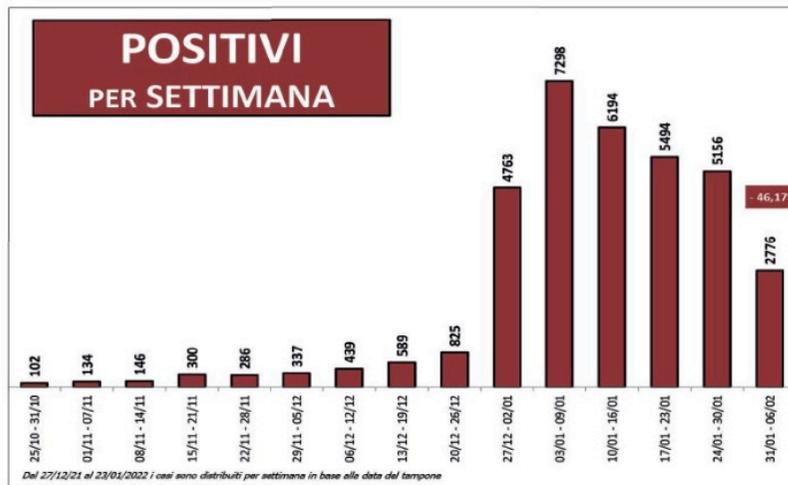
In ospedale

In ospedale il miglioramento è lento eppure percepibile, qui i numeri parlano con meno forza, ma parlano ugualmente, con una quindicina di accessi Covid al giorno in pronto soccorso, in calo, e 199 ricoverati fra l'ospedale di Piacenza, clinica Sant'Antonino e San Giacomo a Bobbio. Hanno una gravità

POSITIVI ULTIMA SETTIMANA		
	VARIAZIONE %	NUOVI POSITIVI x 100.000 ab*
PIACENZA	- 46,17%	977
EMILIA ROMAGNA	- 39,7%	1470
LOMBARDIA	- 40,0%	870
ITALIA	- 30,5%	1175

* Fonte: Geodemo ISTAT - popolazione residente anno 2021 - Sma

QUARANTENE E ISOLAMENTI		
	30/01	06/02
Persone in quarantena (contatti stretti e rientri aree a rischio)	1747	708
Persone in isolamento (COVID-positivi)	7687	4553
Totale	9434	5261



Si moltiplicano le sedute vaccinali senza necessità di prenotazione

media, i più seri la polmonite, le età sono avanzate. I decessi sono ancora alti, 16, riguardano persone sopra gli 80 anni, persone fragili con più patologie dove anche un'infezione non significativa diventa letale. In terapia intensiva ci sono cinque pazienti. Le normali attività chirurgiche - oggi 40 letti di chirurgia sono dedicati ai pazienti Covid - potranno essere «rimpolpati» con 16 letti, per ortopedia e la traumatologia, entro la fine del mese si punta ad un pieno recupero, mentre slitta

ancora il ritorno di geriatria a reparto "pulito".

Ambulatori di prossimità

Il vaccino viene portato quasi casa per casa, così si è detto, si vuol dare un'accelerata alle terapie dosi. Si moltiplicano gli appuntamenti in ambulatori con i medici di famiglia: ad Alseno, Caorso, Carpaneto, Gropparello, Monticelli, Podenzano, Pontenure, Pontedello e Rivergaro. E si aggiungono gli open day di prossimità dell'Ausl a Cortemaggiore (oggi, 9 febbraio),

a Borgonovo (11 febbraio), Travo (13 febbraio), Morfasso (18 febbraio), in programmazione con date da comunicare altri ambulatori a Ferriere, Nibbiano, Perino, Lugagnano, Vermasca e Agazzano.

Un'altra vittima

Il bollettino sanitario diramato ieri rileva a Piacenza un'altra vittima, una donna di 94 anni. I casi sono ulteriormente scesi a 234 e 6 i pazienti in terapia intensiva. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 983 nuovi positivi

(su un totale dall'inizio dell'epidemia di 227.004), seguita da Modena (735 su 174.695) e Parma (633 su 90.449); poi Rimini (433 su 111.258), e Ravenna (415 su 102.397); quindi Reggio Emilia (275 su 122.719), Ferrara (262 su 75.128), Cesena (240 su 63.445), Piacenza (234 su 61.789) e Forlì (224 su 53.238); infine il Circondario imolese, con 120 nuovi casi di positività su un totale da inizio pandemia di 34.808. Purtroppo, si registrano 32 decessi in Emilia Romagna.